

Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 24 Ottobre 2002
Presidenza della Giunta Regionale - Sala della Giunta

Ordine del giorno: 1) Bilancio 2003; 2) Aggiornamento Piano attività motorie 2003; 3) Aggiornamento Piano educazione musicale 2003; 4) Aggiornamento Piano Regionale dello Spettacolo 2003.

Montemagni (Assessore Regionale)

Introduce il primo punto all'odg: . **Bilancio 2003.**

Al termine della riunione dichiara che sarà distribuito un documento sull'impatto della Finanziaria nelle Regioni, le quali hanno dato tutte un giudizio negativo.

Ci sono molte misure gravi, alcune violano il patto sottoscritto Stato-Regioni e ricadono, in particolare, sulla sanità. Illustra le cifre e quali comparti vengono colpiti da questa perdita.

Ricorda che è stato tenuto uno specifico Consiglio Regionale su questa tematica.

Sul bilancio preventivo 2003 c'è stata una prima discussione di merito e un apprezzamento della proposta nell'ambito di una situazione difficile.

Il 2003 dovrebbe essere di ripresa economica, ma le previsioni sono poi puntualmente portate al ribasso.

Ricorda le scelte più importanti:

1 - Non aumentare la pressione fiscale.

2 – Ricorso all'indebitamento inferiore all'indicazione prevista nel DPEF.

3 –Sulle scelte strategiche notevole rafforzamento investimenti: + 40% rispetto al 2002.

4 - Spesa corrente entro il limite del patto stabilità.

5 - Attenzione al controllo della spesa sanitaria.

Dopo il tavolo dell'11 Ottobre, ci sono stati i tavoli settoriali e si è entrati più nel dettaglio.

La proposta di legge Finanziaria regionale prevederà scelte tecniche. Una questione riguarda le disposizioni in materia tributaria: si prevede l'estensione delle agevolazioni ai comuni montani e a quelli parzialmente montani. L'invarianza fiscale comunque rimane, attraverso un leggero aumento dell'aliquota delle banche e delle assicurazioni.

Il bilancio è quindi significativo e "ricco" rispetto alla situazione data. La scelta sul piano degli investimenti straordinari, fatta insieme al tavolo di concertazione, è stata lungimirante

Giuliani (UNCCEM)

Esprime un giudizio positivo sulle scelte strategiche del bilancio; bene la scelta sulle montagne.

Ricorda i danni avvenuti proprio ieri per il maltempo, e quindi è fondamentale anche un'attenzione per il reperimento costante per le risorse per la montagna. Per i piccoli Comuni, dichiara che si dovrebbe intervenire per dare un supporto, considerata la previsione della Finanziaria nazionale.

Caracciolo (Confindustria)

La situazione generale è di grande incertezza.

I principi del DPEF vanno mantenuti. La crescita sarà rivista al ribasso e quindi ci vogliono differenti ipotesi. L'impatto sulla Finanziaria non è ordinario e quindi si deve prevedere scenari di intervento che possono risultare difficili . Per la sanità abbiamo

acquisito conoscenze con il tavolo settoriale ma sappiamo che qui si addensano i maggiori problemi.

Bene gli investimenti straordinari, ma si devono chiarire alcuni aspetti perché è la prima volta che si esaminano contestualmente al Bilancio.

La spesa corrente nell'Amministrazione Regionale è in crescita per il 6-7%, soprattutto in relazione alle spese sanitarie che è in aumento del 3%. C'è perciò uno squilibrio. La Finanziaria deve essere migliorata ma comunque ci sono interventi per la riduzione della spesa nella Pubblica Amministrazione.

L'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione è una grande occasione che richiede una strategia straordinaria.

Sull'IRAP si deve stare attenti sull'efficacia degli interventi.

Marchiani (UIL)

E' necessario capire meglio il documento nella Finanziaria.

Le questioni sono: o salta il patto di stabilità o si cerca di valutare meglio le cose e i numeri per quelle che sono.

Non condivide le affermazioni che considerano che i tagli alla Finanziaria ricadono completamente sulla spesa sociale.

Sul trasferimento delle funzioni alle Regioni, si deve fare una riflessione sugli effetti delle modifiche costituzionali.

La riorganizzazione dell'amministrazione non è detto che significhi risparmio, anche alla luce delle nuove funzioni.

Ci vuole una riflessione sulla tassa o tariffa di scopo e, in questa ottica, si deve fare una valutazione almeno di area metropolitana.

Sul bilancio fa apprezzamenti sulle finalità indicate e chiede di approfondire l'aspetto dell'entità e dell'origine dei redditi passivi.

Acerbi (Confartigianato)

Dichiara che l'intervento è svolto a nome delle due associazioni dell'artigianato. Ci sarà una diminuzione dei trasferimenti e quindi valuta come fatti positivi le scelte della Regione.

Per quanto riguarda l'impatto nel sistema dell'artigianato si deve evidenziare che non si enucleano alcune questioni quali quello rispetto al progetto integrato moda e quello con le banche.

Salvadori (CISL)

Apprezzamento generale sulle indicazioni del bilancio ma chiede di tenere aperto il tavolo per lo scenario che si può prefigurare.

Propone una sessione speciale del tavolo sulla natura degli effetti della paventata diminuzione dei trasferimenti agli enti locali. È necessaria una riflessione sull'efficacia dei servizi. Lo abbiamo proposto all'ANCI che non ha dato risposta.

Per la sanità c'è una contabilità vera sul centro di costo. E' importante capire come si spende per centro di costo.

Nella mutualità integrativa si deve fare una seria riflessione. Sul sociale è opportuno e importante trovare un segnale serio per gli anziani.

Pensare ad un fondo sulla nuova autosufficienza.

Sull'IVA del T.P.L. è importante il recupero perché può rappresentare reperire risorse fresche.

Pellegrini (CGIL)

Si apprezza la scelta della Giunta, ma ci sono preoccupazioni per il futuro.

Sulla sanità non si può prescindere da un confronto con le altre Regioni. Con altre Regioni, nonostante i ticket o le tasse, non c'è sono pareggio di bilancio.

Se la sanità toscana può essere messa in discussione dai tagli della Finanziaria, per le altre Regioni il quadro è molto più drammatico.

Anche le altre scelte della finanziaria, incidono pesantemente sullo sviluppo e l'occupazione e ricorda il caso delle località termali.

Per gli enti locali, la Finanziaria è assolutamente negativa.

Per l'IRAP si deve fare una riflessione più approfondita. Sul bilancio si deve rafforzare gli interventi per gli enti locali e le razionalizzazioni dei servizi.

Ci vuole una verifica della qualità dei servizi e quindi ritiene che si debba approfondire questa tematica. Il lavoro si sta svolgendo al tavolo tecnico è positivo, ma chiede che venga riportato al tavolo generale.

Morelli (ANCI)

Ricorda che l'Anci ha già dato un parere positivo sul Bilancio sulla base condizioni attuali. Hanno chiesto però che il tavolo rimanga aperto perché, in base della Finanziaria, la situazione può diventare drammatica.

Il effetto negativo della Finanziaria è nella razionalizzazione dell'uso del personale: fa alcuni esempi concreti. Esplicita tutti i tagli agli enti locali, in particolare ai Comuni e spiega le motivazioni per cui incideranno sui servizi sociali (essendo le altre voci del bilancio comunale fisse). Fa poi l'esempio delle competenze trasferite sugli invalidi civili o nel demanio marittimo, ma non sono arrivati i trasferimenti statali.

Chiede di potersi organizzare come la Costituzione garantisce. Dice di essere d'accordo sul tavolo tecnico dei servizi.

Cardini (Lega Cooperative e Mutue)

Giudizio positivo sul bilancio. Il problema è l'impatto sulla Finanziaria e quindi è positivo avere il documento annunciato e, magari, potervi discutere. L'impatto della Finanziaria può anche portare ad un ritorno indietro sulla firma del Patto per l'Italia da parte della Lega.

Chiede un approfondimento sulla Finanziaria e di mantenere il tavolo aperto in base all'andamento economico.

Condivide la scelte operate e indicate in introduzione dall'Assessore.

Sbranti (Confesercenti)

Apprezzamento sul bilancio e giudizio preoccupato sulla Finanziaria. Richiama l'intervento dell'ANCI. Ricorda, negativamente, i provvedimenti e le sanatorie che il Governo Nazionale sta prevedendo.

C'è la necessità che tutti ci si appropri delle modifiche introdotte nella Costituzione.

Per il Bilancio c'è un giudizio positivo nell'impostazione. Sulla sanità si stanno raccogliendo alcuni frutti di una gestione virtuosa.

Pierangioli (CIA)

L'agricoltura ha già partecipato al tavolo settoriale, il bilancio è apprezzabile.

Nel metodo la concertazione riemerge come punto di riferimento e anche la proposta di tenere aperto il tavolo si è affermata.

Nel merito, la crisi mette in risalto l'unitarietà del modello toscano, e si evidenzia come settori delle grandi imprese non hanno più riferimenti certi. Quindi puntare sempre sul tessuto di piccole e medie imprese. Si manifesta l'interrelazione tra impresa e questione sociale.

Ricorda l'esempio positivo dell'Agenzia ARTE, per la semplificazione burocratica.

Petriccioli (Confcommercio)

Per la ripresa economica non si può avere elementi certi, fintanto che la situazione americana non è chiara.

Condivide le scelte di fondo della Regione. Per il settore turistico ci vuole un approfondimento ed è un dato da considerare il calo della presenza tedesca, la prima da 20 anni a questa parte.

Un ultimo richiamo: in una situazione incerta si deve fare una riflessione sulla volontà con cui si realizzano e si implementano le risorse.

Macaluso (Coldiretti)

Ricorda i profondi cambiamenti nella politica comunitaria in materia agricola.

Quindi si guarda con positività ai provvedimenti del Bilancio, però si deve stare attenti affinché la direzione sia conforme ai bisogni che il territorio esprime. Con questi raccomandazioni, dichiara di voler partecipare e dare altri miglioramenti in un quadro meglio definito.

Montemagni (Assessore Regionale)

Ringrazia le parti per il lavoro svolto e per l'apprezzamento positivo sul bilancio 2003.

C'è una valutazione comune sulla difficile situazione economica e nell'impatto negativo della Finanziaria nazionale.

Ricorda come la Finanziaria non tratta la questione dell'attuazione delle riforma costituzionale.

Dichiara che prosegue il lavoro dei tavoli tecnici: sulla fiscalità, è opportuno l'approfondimento sui servizi.

Risponde ad alcune domande.

La riduzione del PIL non avrà effetti nel 2003 sulle entrate regionali.

Ricorda che il programma di investimenti straordinari hanno già una copertura finanziaria nel bilancio pluriennale.

La spesa totale del 2003, rispetto al 2002, aumenta del 9,5%. Mentre la spesa di funzionamento cresce poco più del 6% (entro cui c'è l'aspetto contrattuale del personale)

Ricorda che il protocollo d'intesa con le banche è abbastanza definito e si andrà a firmare entro novembre.

Il problema della velocizzazione della spesa è uno dei punti di forza su cui la Regione Toscana sta lavorando. Sulla sanità il 2002 si chiude in pareggio, con più interventi sul patrimonio immobiliare. Il 2003 sarà più problematico.

Conclude sottolineando l'apprezzamento generale sull'impianto del Bilancio e dichiarando che l'importanza della concertazione viene riconfermata.

L'Assessore Montemagni conclusa la replica sul Bilancio 2003 e acquisito il consenso del Tavolo di Concertazione passa la parola al Dr. Piccinini per l'illustrazione degli altri punti all'odg.

Piccinini (Coordinatore Regionale)

Illustra il **Piano delle attività motorie 2003**. Spiega sinteticamente quali sono le parti che vengono aggiornate e indicate nei materiali già distribuiti ai componenti il Tavolo di Concertazione.

Morelli (ANCI)

Dichiara che l'Anci ha già espresso parere positivo.

Piccinini (Coordinatore Regionale)

Non essendoci altre richieste passa all'illustrazione sull'**Aggiornamento del Piano di educazione musicale 2003** indicandone gli elementi di innovazione.

Salvadori (CISL)

Chiede alcuni chiarimenti

Piccinini (Coordinatore Regionale)

Precisa gli scostamenti di bilancio e risponde ai chiarimenti richiesti che risultano soddisfacenti. Passa all'ultimo punto all'odg: **Aggiornamento PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO 2003.**

Ricorda che si tratta di circa 7 milioni di euro. Una novità significativa consiste nel modo di contribuzione che passa da annuale a triennale, permettendo una migliore programmazione delle attività.

Pellegrini (CGIL)

Chiede una modifica ad alcuni dei requisiti indicati dal Piano di Aggiornamento

Piccinini (Coordinatore Regionale)

Registra la richiesta dichiarando di verificarne la fattibilità tecnica.

La riunione si conclude con l'approvazione dei tre Piani di Aggiornamento discussi.

Firenze, 24 ottobre 2002

La riunione termina alle ore 14.00